

Il presidente propone un asse diplomatico umanitario
«Un'alleanza potentissima per la giustizia sociale»

Clinton al Papa «Aiuteremo il mondo»

Clinton scrive al Papa e propone di costruire insieme una macchina internazionale per distribuire aiuti umanitari nel mondo. «L'ineguagliabile capacità della Chiesa cattolica di mobilitare uomini, l'instimabile ruolo di sostegno materiale e morale a milioni di persone...». Frasi che sembrano modificare i rapporti, fin qui tesi, tra Washington e Vaticano. L'ambasciatore Usa: «Sarà un'alleanza potentissima con un grande obiettivo: la giustizia sociale».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PIERO SANSONETTI

NEW YORK. Clinton ha scritto al Papa e gli ha chiesto di collaborare con l'America per mettere a punto una potente macchina internazionale capace di governare tutti gli interventi umanitari nel pianeta. «Santità, le capacità della Chiesa cattolica di mobilitare la gente e gli aiuti in ogni parte del mondo è ineguagliabile. Io credo che lavorando insieme, più vicini e con una maggiore coordinazione dei nostri sforzi, potremmo dare una risposta alle crisi dell'umanità, capace di alleviare significativamente le sofferenze di milioni di uomini...». La lettera è stata consegnata alla diplomazia vaticana il 5 dicembre ma era rimasta riservata. La notizia è stata data ieri, sotto forma di indiscrezione, da un giornale cattolico inglese. Poi è stata confermata dall'ambasciatore americano presso la santa Sede, Raymond Flynn.

Non è stato diffuso il testo completo del messaggio, ma l'ambasciatore americano ne ha illustrato il contenuto. Si tratta di una proposta molto precisa, di carattere politico ma anche di carattere tecnico. Clinton chiede al Vaticano di mettere la sua autorità morale ma anche la sua dettagliata conoscenza delle crisi mondiali, al servizio di una macchina di aiuti che attualmente funziona male e costa molto. Il presidente americano chiede addirittura di poter utilizzare dei veri e propri rapporti da parte delle missioni cattoliche, in modo da poter sapere quali aiuti mandare, quanti, in quali tempi e in quali posti. Una sorta di nuova diplomazia umanitaria.

L'ambasciatore Flynn ha detto che la proposta è stata esaminata con favore dal Papa e dalla autorità del Vaticano, anche se ancora non c'è stata nessuna risposta uffici-

ciale. «Credo però che siamo molto vicini alla firma di un vero e proprio patto tra Vaticano e Stati Uniti. Sarà un'alleanza molto potente - ha detto Flynn - perché mette insieme le forze della più grande e più ricca nazione del mondo e quelle della maggior autorità morale del pianeta. E le mette insieme per seguire un grande obiettivo comune: la giustizia sociale».

Nella lettera, a quanto si è saputo, Clinton riconosce «l'instimabile ruolo di sostegno materiale e morale svolto ovunque dalla Chiesa cattolica, in un mondo in cui ci sono troppi disastri compiuti dall'uomo». Sono frasi significative perché si sa bene che finora i rapporti tra il presidente americano e Giovanni Paolo II non erano stati buoni. Anzi erano pessimi. I punti fondamentali di dissenso sono la questione dell'aborto, della contraccezione e della pena di morte.

Un anno fa, durante la sua visita negli Stati Uniti, il papa ebbe parole dure verso la cultura dominante in America e verso la politica dell'amministrazione. E Clinton rispose con altrettanta asprezza, difendendo i suoi valori. Clinton è dichiaratamente cristiano ma di fede battista. Non c'è mai stata molta intesa tra i cattolici e i battisti. Né sul piano religioso e dottrinale né su quello storico. Per questo la mossa di Clinton è clamorosa. Tanto per la solennità dei riconoscimenti verso l'autorità della Chiesa, quanto per la forza della proposta, che difficilmente potrà essere rifiutata dal Vaticano e che quindi è comunque destinata a modificare i rapporti tra Stati Uniti e Chiesa. Fino al punto da portare l'America a rivedere alcune sue posizioni di principio? «Questo è da escludere - ha

detto l'ambasciatore Flynn - L'idea di una macchina comune di aiuti non vuol dire subordinazione dell'intervento americano al Vaticano. Vuol dire solo reciproco rispetto e collaborazione. È ovvio che non pensiamo ad aiuti sul piano del controllo delle nascite, dell'uso dei contraccettivi o addirittura dell'aborto...».

L'iniziativa di Clinton susciterà sicuramente polemiche anche in America. I repubblicani hanno vinto le elezioni nemmeno due mesi fa e tra dieci giorni prenderanno formalmente in mano il potere nei due rami del Parlamento. Tra i loro bersagli preferiti c'è «l'internazionalismo» gratuito di Clinton. Nel programma di Newt Gingrich (futuro presidente della Camera) e dei suoi c'è la drastica riduzione di tutte le spese internazionali e della cooperazione, eccetto quelle militari compiute però sotto la bandiera a stelle e strisce e non sotto l'insegna dell'Onu. I capi repubblicani lo hanno dichiarato tutti i giorni, in questi ultimi tempi: «Basta con le spese all'estero che non portano nulla all'America e che l'America non può governare». In questo clima, il passo di Clinton appare davvero come una provocazione. Anche perché ribalta tutti i principi che hanno sempre ispirato la politica estera americana. Già in settembre, ai tempi della crisi di Haiti, i clintoniani parlarono di «imperialismo della solidarietà» a proposito della politica estera del presidente. Una sorta di nuovo «interventismo», non più guidato però dalla bussola degli interessi materiali degli Stati Uniti, ma da principi di carattere generale. L'opposto dell'idea dei repubblicani, che aveva guidato soprattutto Nixon e Reagan, ma anche Bush. Quella che per esempio aveva trasformato l'America Latina nel «cortile di casa». Sarà abbastanza difficile per Clinton reggere la sfida dei repubblicani su questo piano. Tutti i sondaggi di opinione dicono che la grande maggioranza degli americani è d'accordo con la destra sulla politica estera. Forse anche per questo motivo il Presidente ha cercato un alleato forte come il Papa per affrontare nei prossimi mesi la «bataglia del bilancio».



Bill Clinton con dei bambini durante un party natalizio

Ric T. Wilking/Ansa-Reuters

Negata a James Hormel la sede delle Figli

Casa Bianca bocchia ambasciatore gay

WASHINGTON. La vittoria schiacciante dei conservatori nelle recenti elezioni parlamentari americane ha fatto la sua prima vittima: un uomo d'affari apertamente gay prossimo a diventare ambasciatore, si è visto messo inaspettatamente da parte. La denuncia parte da un gruppo di esponenti democratici, che accusano il presidente Bill Clinton di aver negato il posto di ambasciatore alle isole Figi a James Hormel, imprenditore di San Francisco, secondo quanto scriveva ieri il Washington Post. Il presidente insomma sarebbe stato troppo attento a non compiere un atto che avrebbe potuto suscitare l'ira dei senatori e deputati conservatori. E in particolare quella di Jesse Helms, il senatore ultraconservato-

re della Carolina del Sud destinato a diventare presidente della commissione esteri, che deve approvare le nomine diplomatiche della Casa Bianca. È stata intanto confermata la nomina di Michael McCurry, 40 anni, attuale portavoce del dipartimento di stato, alla carica di portavoce della Casa Bianca, in sostituzione della dimissionaria Dee Dee Myers. La conferma è stata data ieri dalla stessa Casa Bianca. In attesa dell'assunzione formale dell'incarico da parte di McCurry, il compito di portavoce sarà svolto da Mark Gearan, già direttore per le comunicazioni della Casa Bianca. La nomina di McCurry verrà annunciata ufficialmente dal capo del personale della Casa Bianca, Leon Panetta, dopo Capodanno.

Proteste a Washington: «Ci maltrattano»

Agenti denunciati da tre barboni

WASHINGTON. Dopo la famiglia di Marcelino Comiel, anche tre barboni che vivono nel parco Lafayette hanno deciso di far causa alla polizia. L'accusa è quella di intimidazione e aggressione nei confronti dei senza tetto che di notte dormono nei giardini di fronte alla Casa Bianca. Nella denuncia si sostiene che Comiel era stato preso a calci e deriso dall'agente Stephen O'Neill. Qualche ora dopo il barbone aveva cercato di vendicarsi, ma un altro poliziotto, ieri identificato come Jeff Leon Capps, gli aveva sparato. Comiel è deceduto mercoledì sera, dopo essere stato sottoposto a due interventi chirurgici.

Nella citazione in giudizio presentata formalmente da due donne e un uomo che frequentano il parco Lafayette per «manifestare contro le armi nucleari» si afferma che O'Neill e un altro poliziotto, Tal Keness, erano soliti trattare con brutalità i senza tetto. «Era loro abitudine accompagnare le minacce con calci, intimidazioni e botte», si legge nella denuncia che parla anche di «castigo politico e religioso» e accusa gli agenti di «abuso di autorità». Ai magistrati si chiede che i due poliziotti non vengano più assegnati alla sorveglianza del parco. Nel corso di una conferenza stampa tenuta nei giardini Lafayette i tre senzatetto per conto dei quali è stata presentata la denuncia hanno dichiarato che bisogna far chiarezza su quanto è successo. «Non ci sentiamo trattati come esseri umani», ha detto Warren Gasskins. «Ci hanno preso come vaivola di sfogo per le loro frustrazioni», ha aggiunto Robin Patton. «Il mio paese mi ha mandato ad uccidere in Vietnam, ma io non sparerei mai a sangue freddo contro un uomo», ha fatto loro eco Gregory Parker.

IL SALVAGENTE 1995 ABBONAMENTI

CHI SIAMO NOI, BABBO NATALE? Non proprio, ma...

- ◆ Chi si abbona per un anno paga 79.000 lire invece di 91.800
- ◆ E inoltre riceve un libro in regalo a scelta tra oltre 20 titoli diversi
- ◆ Il versamento va effettuato sul C/C postale numero 69412005

intestato a: Società cooperativa editoriale Il Salvagente a r. l. - via Pinerolo 43 - 00182 Roma

ogni copia
1.500 lire
anziché 1.800

TUTTI I TITOLI DISPONIBILI

● RISCHI E VIRTÙ
DEGLI ALIMENTI

Giovanni Ballarini,
Calderini, 350 pagine,
nilegato

● L'ALIMENTAZIONE
DEL BAMBINO

Annabel Karmel,
Calderini, 192 pagine,
50 disegni a colori, rilegato

● MANUALE
DEL CONSUMATORE

Marino Melissano,
Calderini, 210 pagine, rilegato

● LA CASA INQUINATA

Helga Wingert,
Guida Calderini,
207 pagine

● PIANTE AMICHE

Bianco Bosso,
Guida pratiche Edagricole,
190 pagine, 60 illustrazioni

● PIANTE SPONTANEE
E MANGERECCE

Francesco Corbetta,
Guida pratiche Edagricole, 182
pagine, 80 illustrazioni

● PIANTE DELLA SALUTE

I libri di Casa Campi,
Edagricole, 114 pagine,
72 illustrazioni

● ORTICOLTURA
DOMESTICA

Tiziano Santè Beltramelli,
Guida pratiche Edagricole,
80 pagine, 36 illustrazioni

● L'ORTO BIOLOGICO

Hartmut Vogtman,
Edagricole, 156 pagine,
42 illustrazioni

● BIANCO O ROSSO

Mario Castellani-Claudio Pirelli
Edagricole,
200 pagine

● IL VINO FATTO IN CASA

Mirko Ferrarese,
Guida pratiche Edagricole,
162 pagine, 84 illustrazioni

● QUANDO LA COPPIA
SCOPPIA

L. Betin, B. Borin,
M.L. Quaroni,
Guida Edessee,
88 pagine

● STRESS ISTRUZIONI
PER L'USO

Angelo Floramo,
Guida Edessee, 152 pagine

● ALIMENTAZIONE
E SALUTE

C. Cannella, C. Corera,
M. Cresta, B. Lancia,
G. Maggioni, S. Zolea,
Federconsumatori,
Ministero delle risorse agricole,
alimentari e forestali,

● SPORTELLINO FACILE

Luigi Cerretti,
Maria Talsos,
FrancoAngeli/Trend,
207 pagine

● COME RICONOSCERE
IL MEDICO GIUSTO

Irene Merli, Maria Talsos,
FrancoAngeli/Le Comete,
221 pagine

● LE STRADE DEL BAROLO
E VALMAIRECCHIA

● NEL CUORE DELLE MARCHE
● LA COSTERA AMALFITANA
● IL PONENTE LIGURE
● VALTELLINA
E VALCHIAVENNA
● TRIVISO E I COLLI ASOLANI
● ORISTANO E L'ARBOREA
Slow food editore
Ogni volume, da 100 a 130 pagine



Proteste in Turchia, le fiamme ingoiano un poliziotto

Immagini drammatiche in presa diretta provenienti da Istanbul: un funzionario di polizia corre avvolto dalle fiamme sul tetto di un edificio dopo che un dimostrante (parzialmente visibile a sinistra) gli ha lanciato addosso del petrolio, durante una protesta contro l'evacuazione dello stabile destinato ad essere demolito. Il funzionario è ora ricoverato in condizioni disperate mentre la polizia è intervenuta massicciamente per disperdere i dimostranti: ma la tensione nella megalopoli turca resta altissima per un malessere sociale che investe la maggioranza della popolazione.

IL SALVAGENTE

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1995 TARIFFE: ANNUALE L. 79.000 SOSTENITORE L. 100.000
ORDINARIO SEI MESI L. 40.000 SOSTENITORE SEI MESI L. 50.000 TRE MESI L. 21.000